



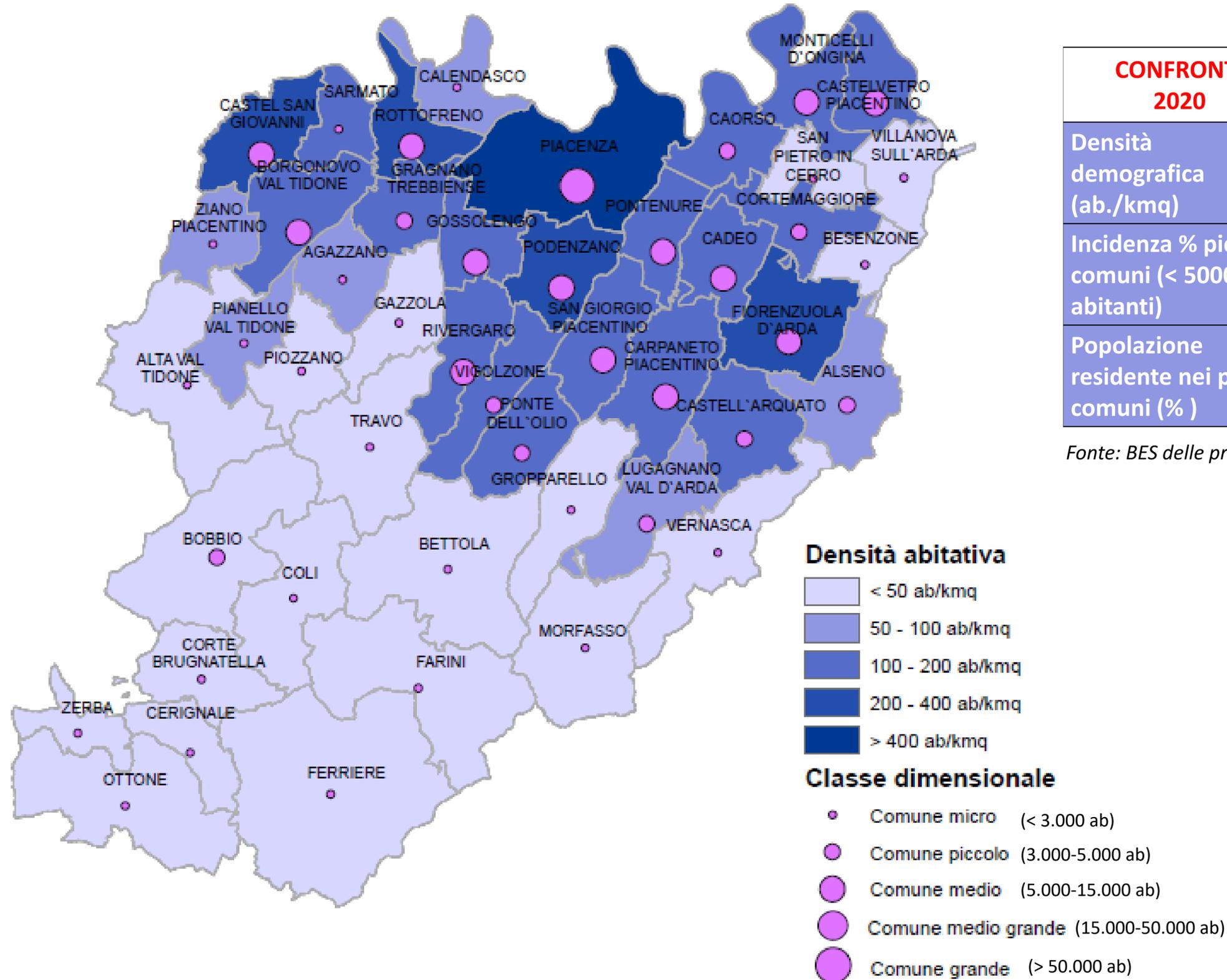
Verso il Piano: Scenario di Riferimento e Sfide

LA QUESTIONE DEMOGRAFICA

Piano Territoriale di Area Vasta | Piacenza

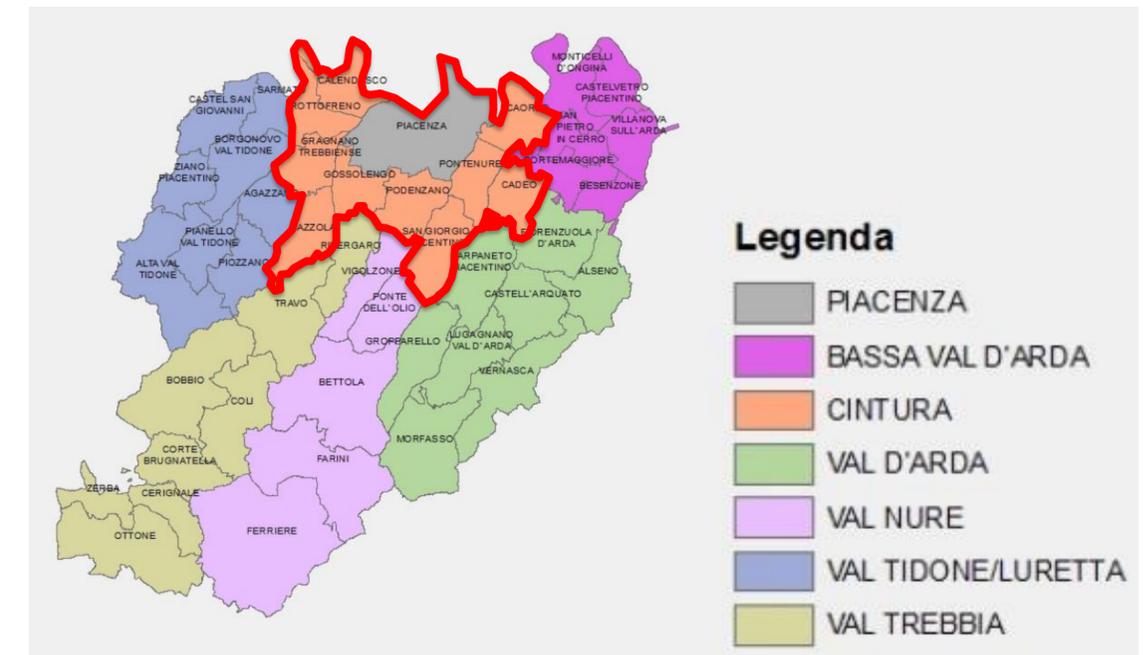
LA STRUTTURA INSEDIATIVA

Fragilità e polarizzazione (dati 2020)



CONFRONTI 2020	Piacenza	Regione	Italia
Densità demografica (ab./kmq)	110	198	196
Incidenza % piccoli comuni (< 5000 abitanti)	69% (32 su 46)	40% (133 su 328)	70% (5521 su 7904)
Popolazione residente nei piccoli comuni (%)	26%	8%	16%

Fonte: BES delle province, edizione 2021, fascicolo Provincia di Piacenza.

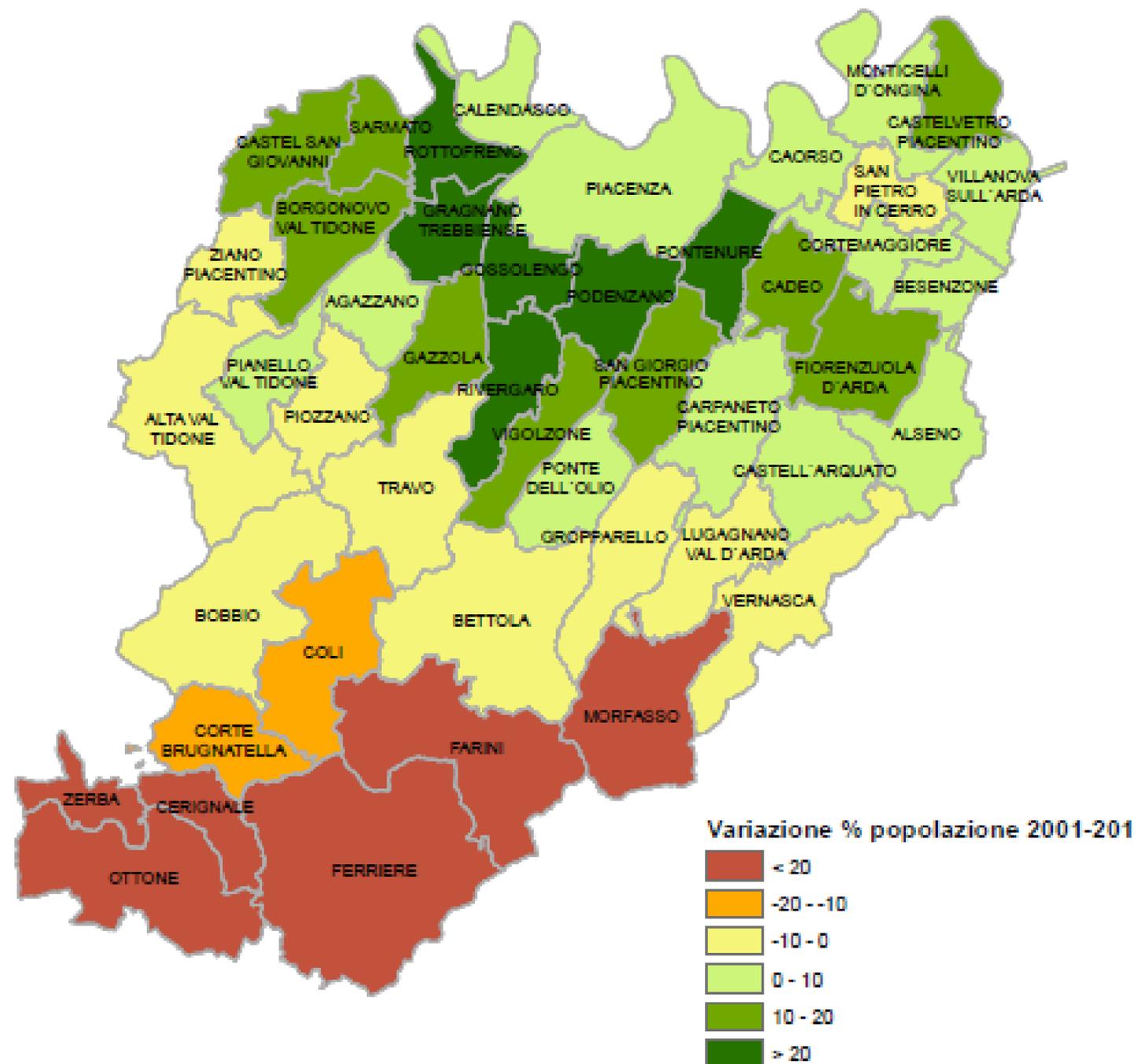


Densità popolazione
cintura + capoluogo = 322 ab/kmq

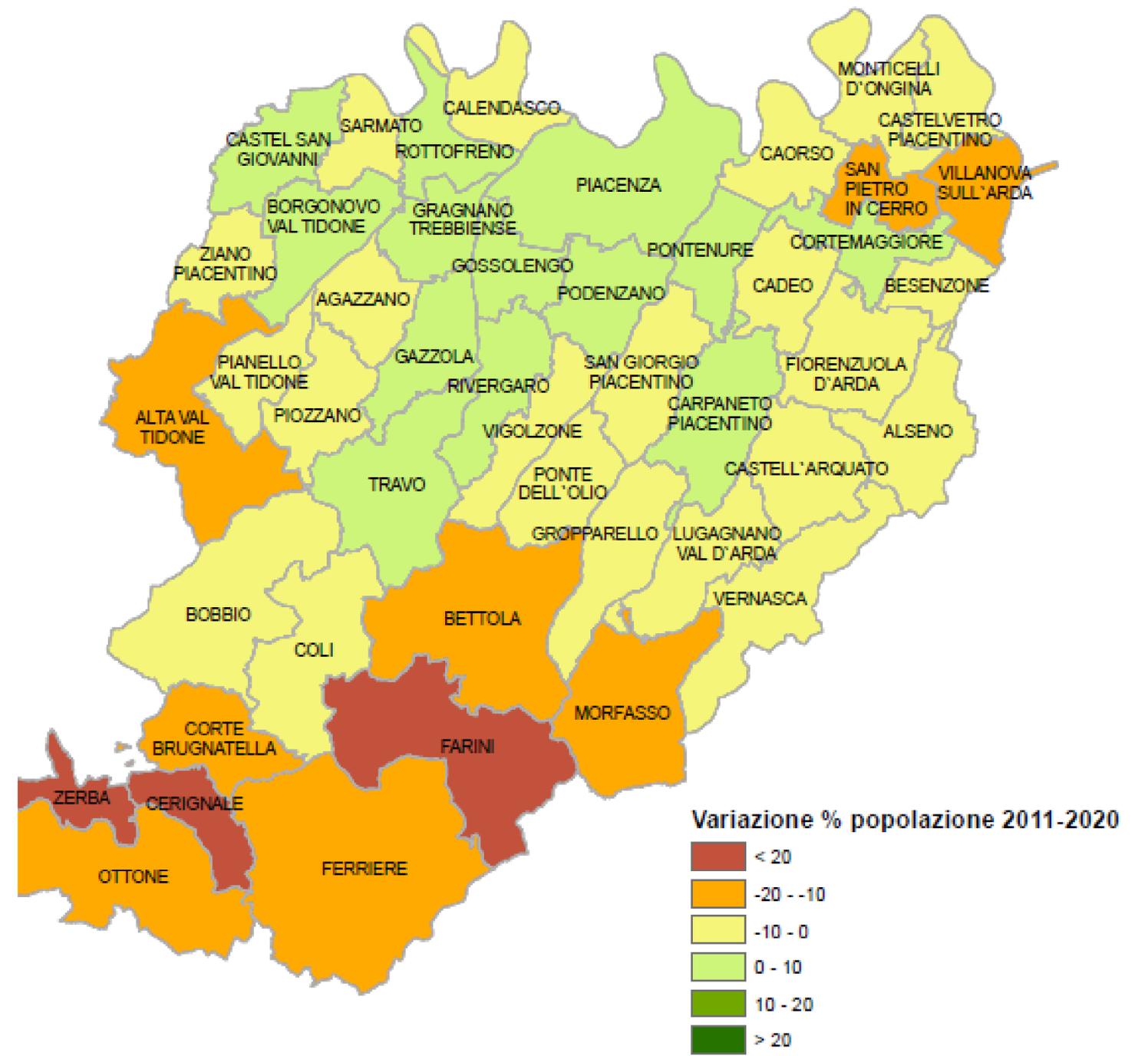
POPOLAZIONE RESIDENTE

Confronto fra i due ultimi decenni

2001-2011

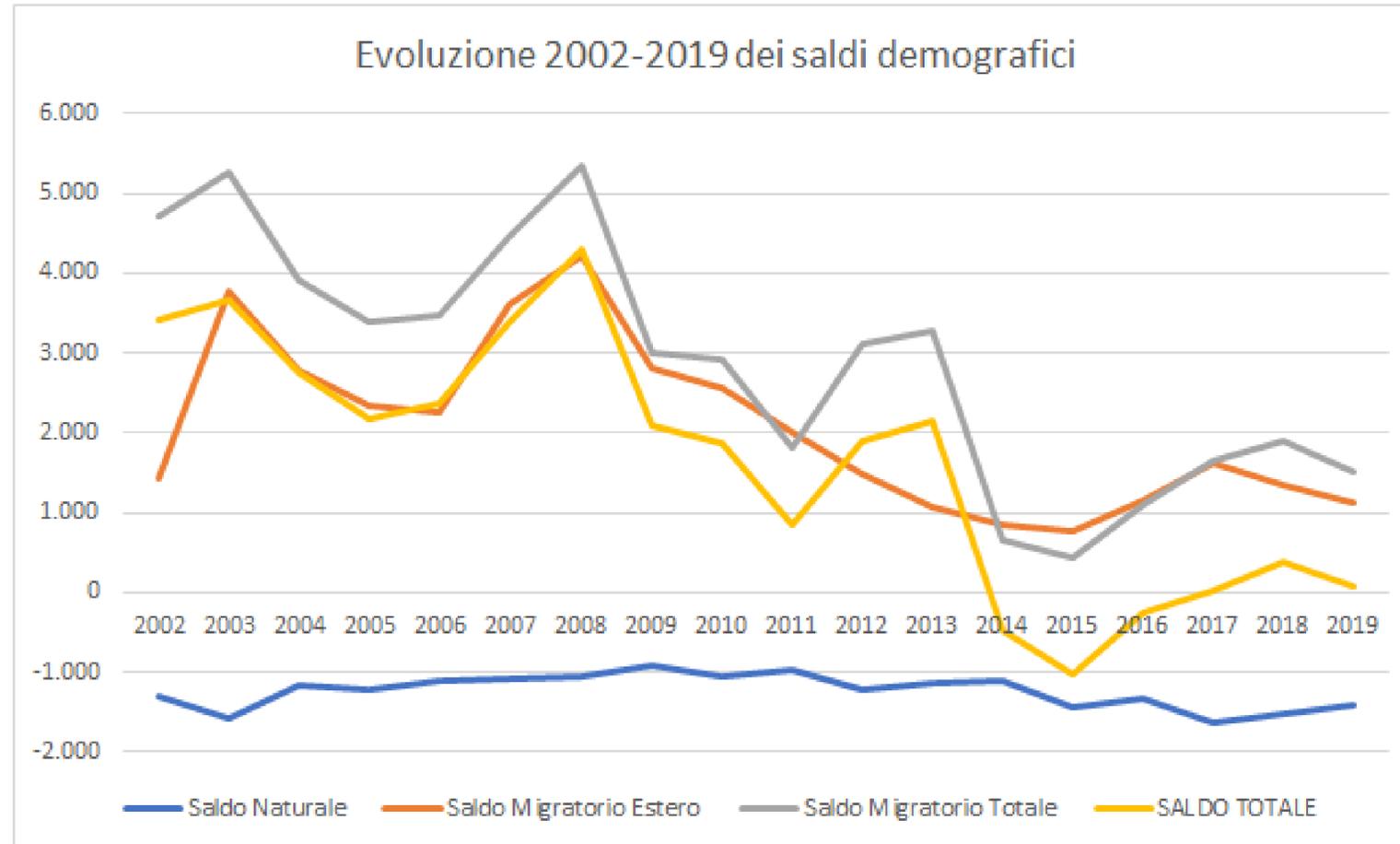


2011-2020

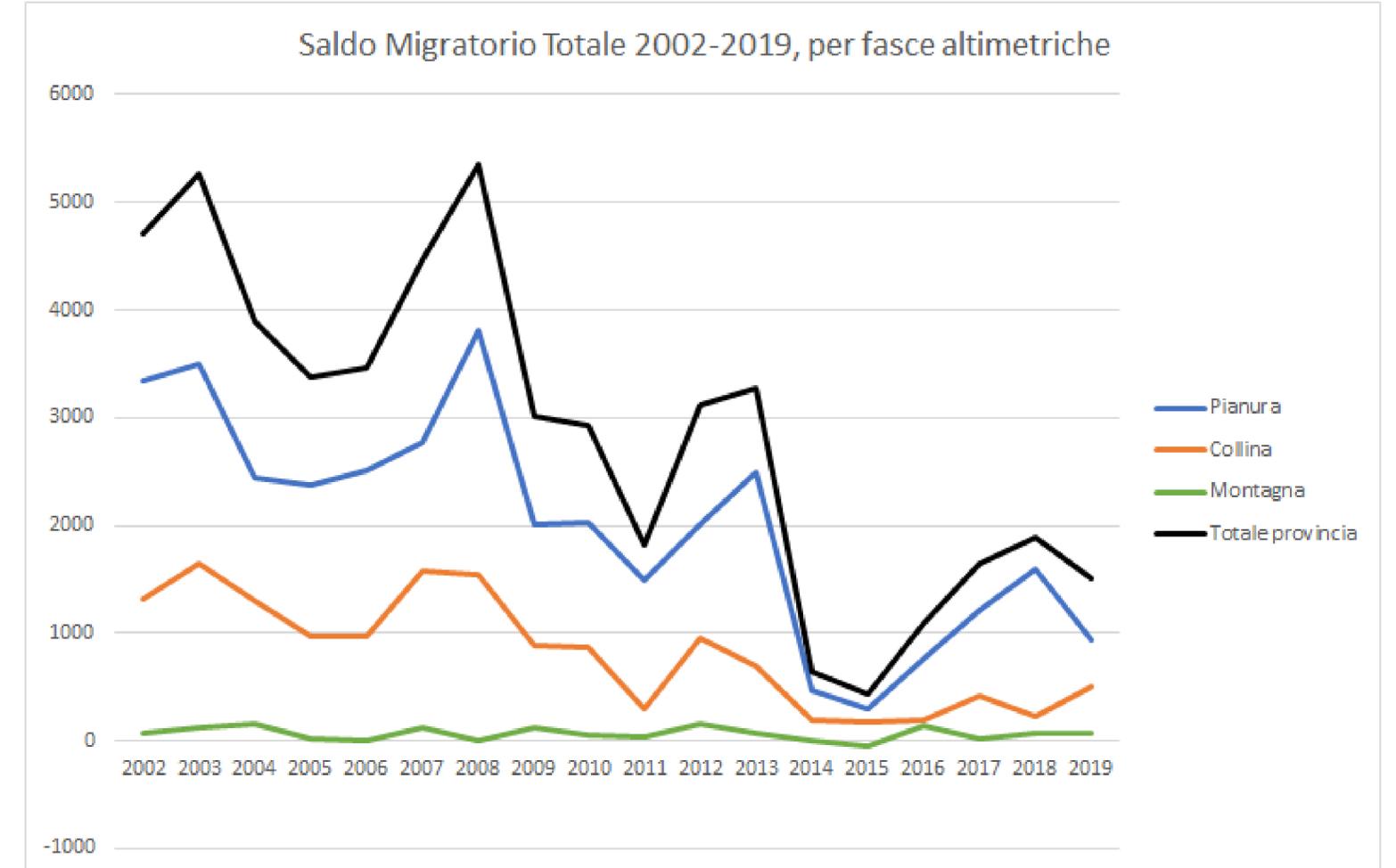


DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I saldi migratori e quelli naturali



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

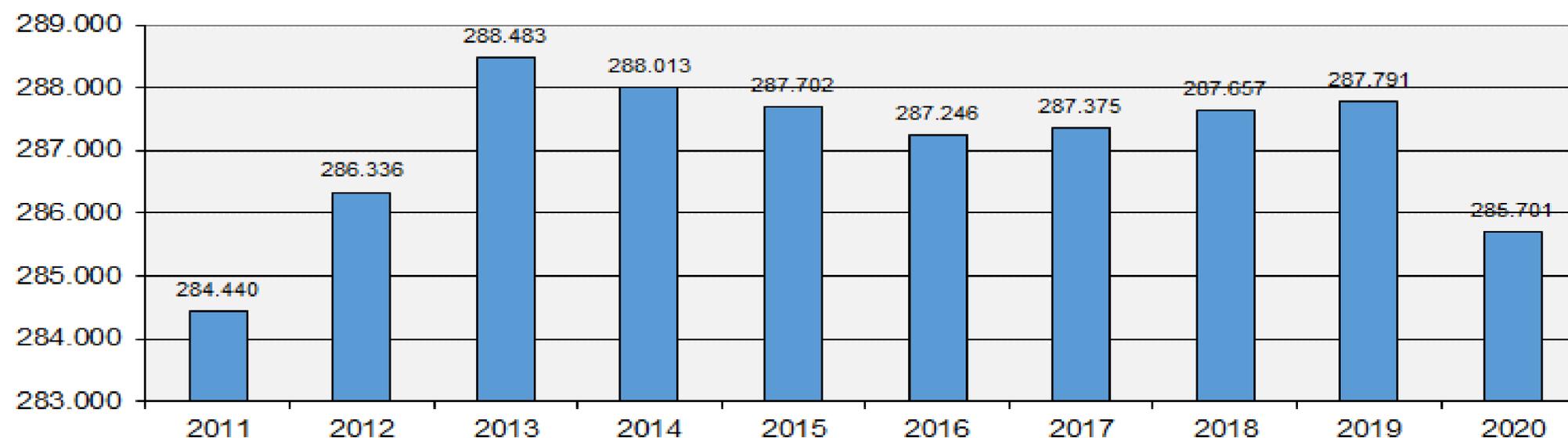


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

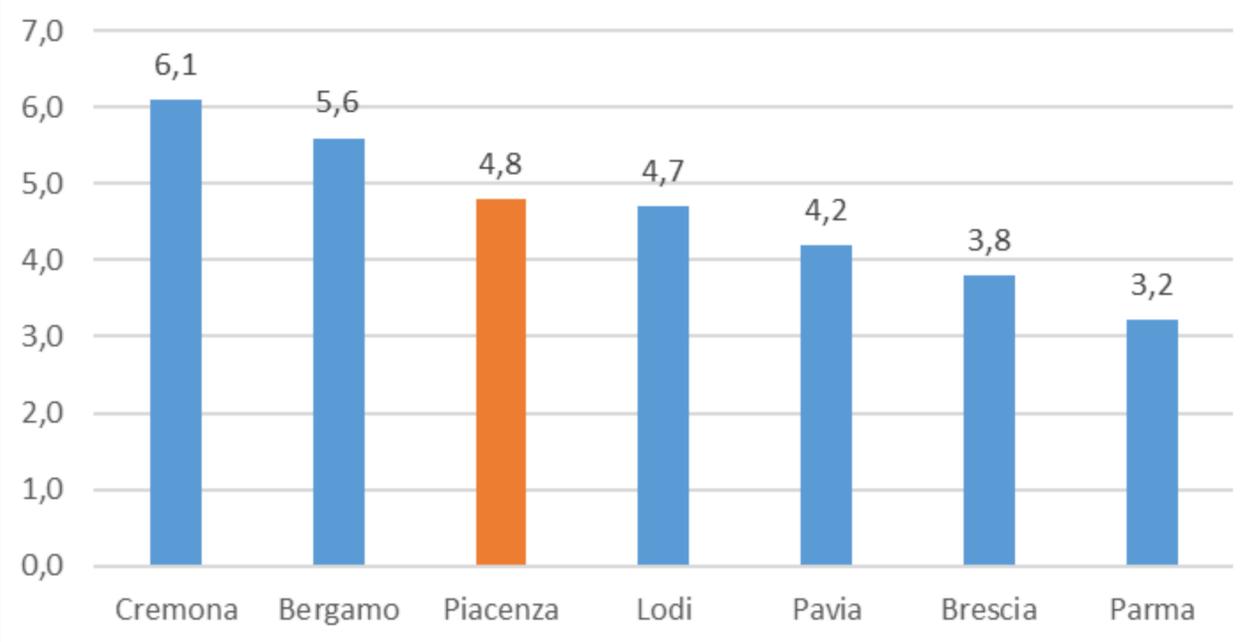
Variazione della popolazione 2019-2020

POPOLAZIONE TOTALE AL 31 DICEMBRE



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati (provvisori) anagrafi comunali

Eccesso di mortalità (gen.- dic.2020 rispetto media 2015-19 stesso periodo) per 1.000 abitanti

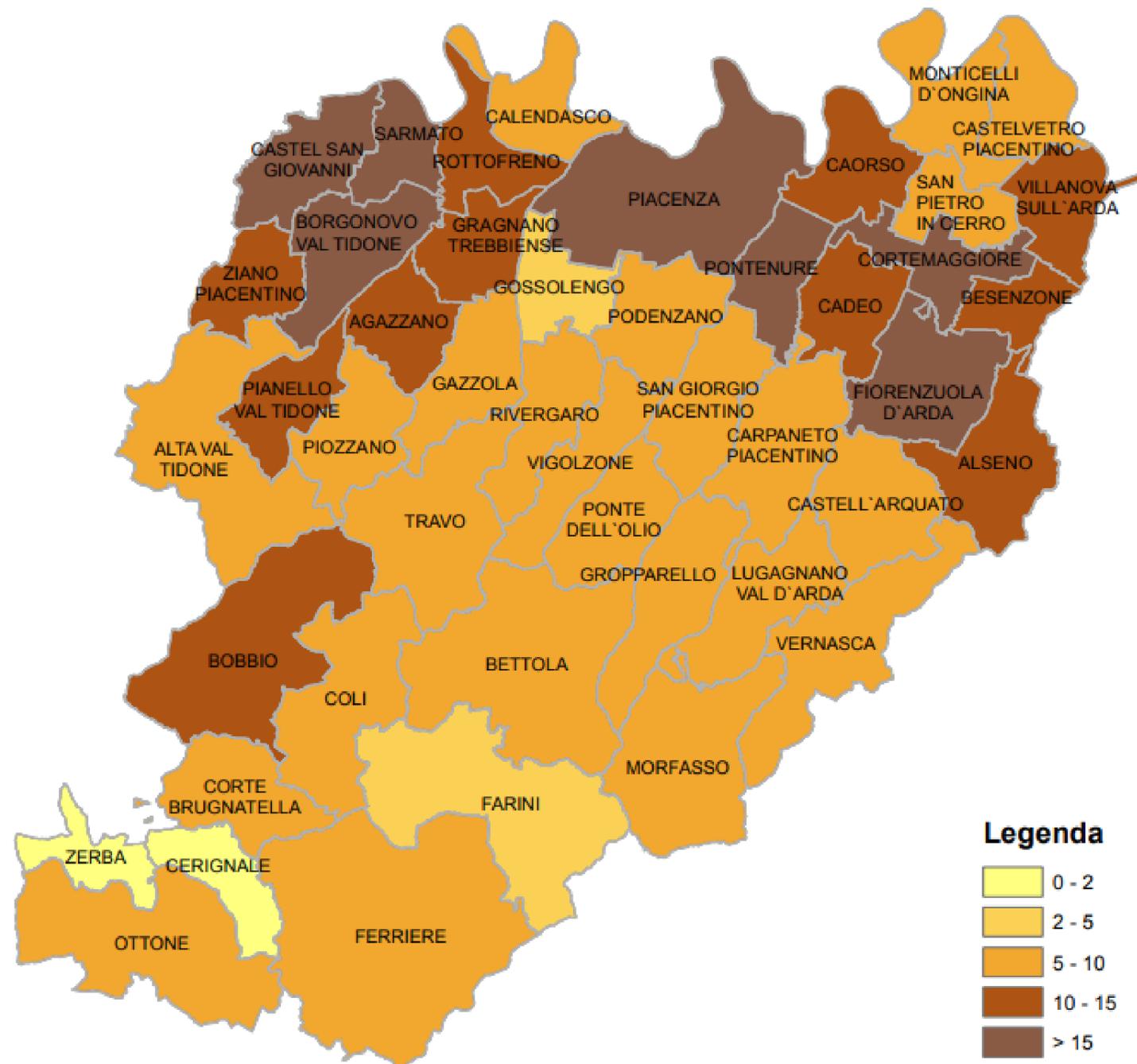


Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE

Incidenza della popolazione straniera (%)

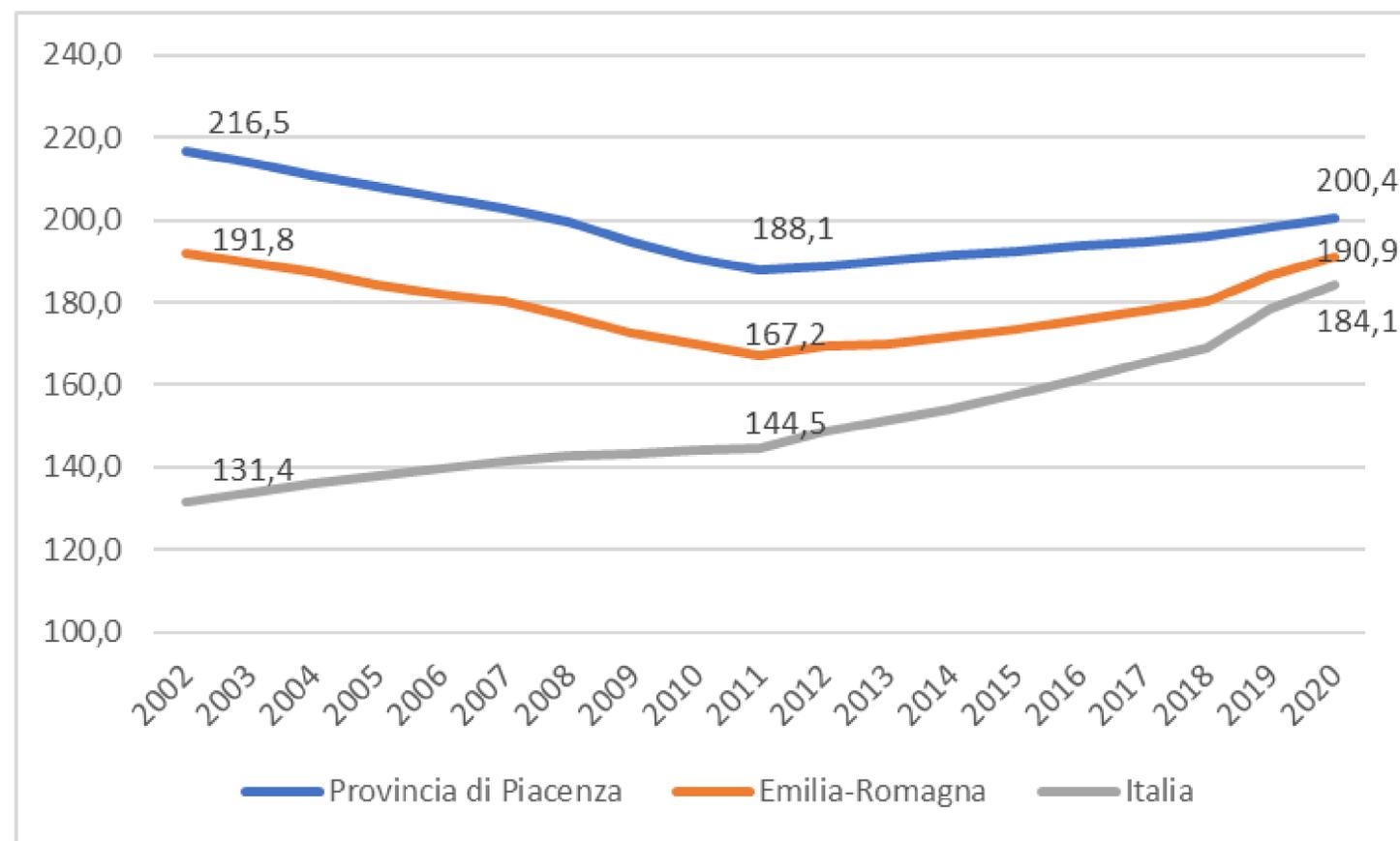
2020



CONFRONTI		Piacenza	Regione	Italia
Incidenza popolazione straniera su popolazione (%)	2001	3,7 %	3,4 %	2,3 %
	2005	7,8 %	6,9 %	4,5 %
	2010	13,4 %	11,3 %	7,5 %
	2020	14,7 %	12,2 %	8,5 %
Variazione (%)	2001-2005	118 %	113 %	100 %
	2005-2010	80 %	73 %	71 %
	2010-2020	7,6 %	8 %	10 %

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE

Accelerazione dell'invecchiamento 2002-2020

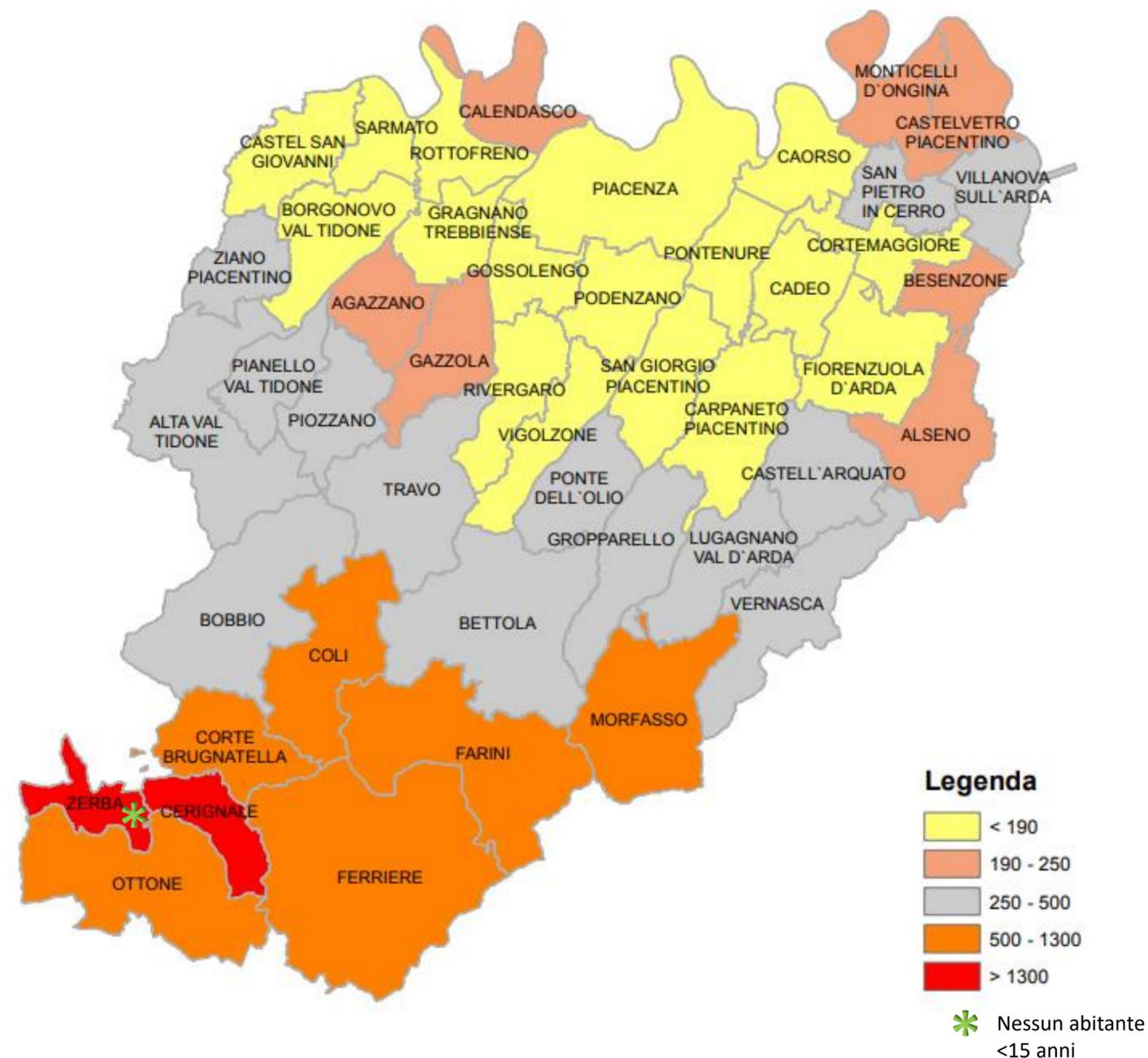


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

INDICE DI VECCHIAIA 2020



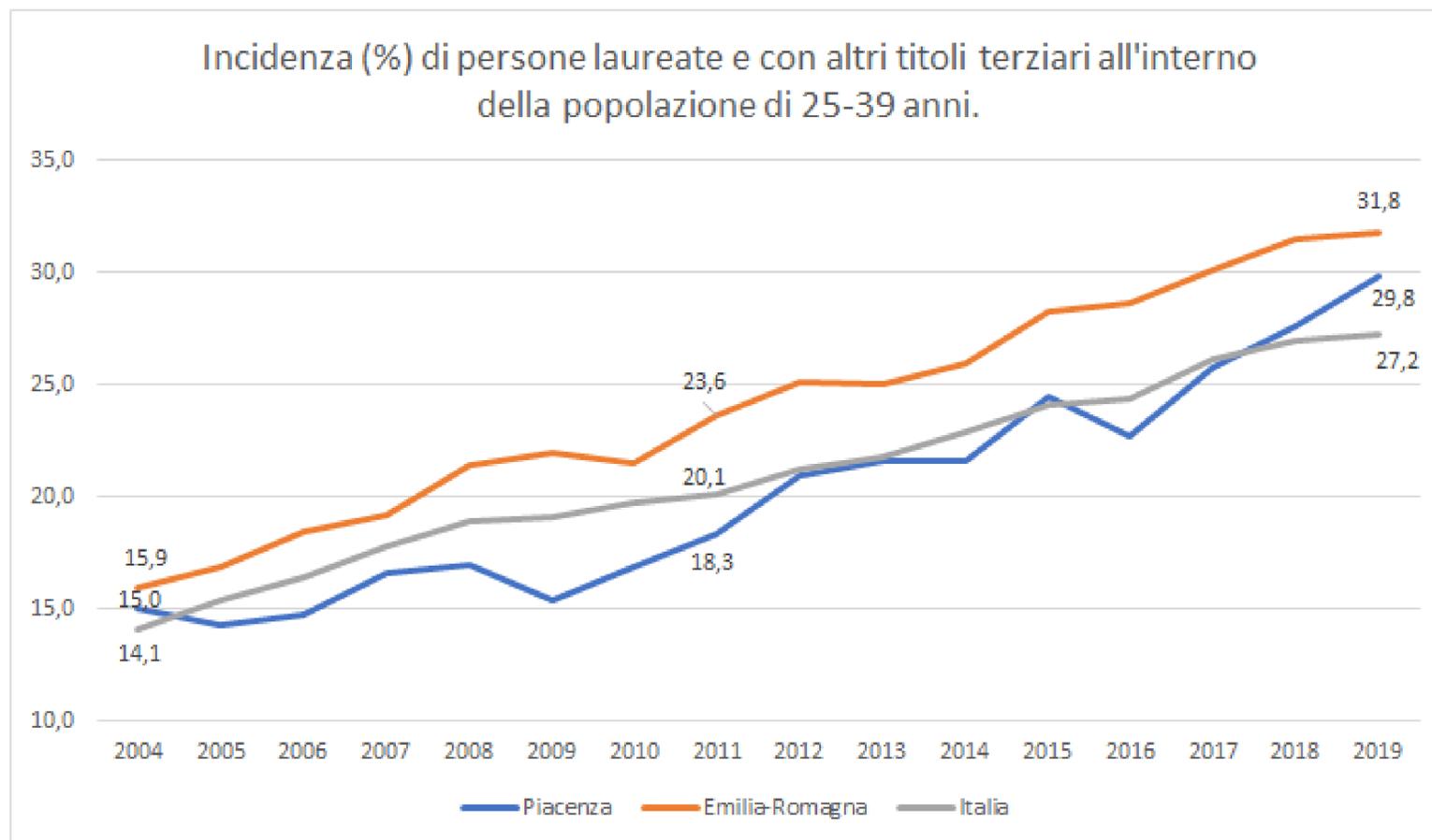
PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA



Indice di vecchiaia: anziani > 64 anni per 100 giovani < 15 anni

CARATTERI DELLA POPOLAZIONE

Altri fattori di fragilità



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati BES delle Province

ANZIANI SOLI CON PIU' DI 85 ANNI

Indice di anziani soli:
% over-85enni soli su
popolazione over 85

CONFRONTI	anziani soli > 85
Provincia	POP5
Piacenza	4,86
Ferrara	4,40
Rimini	3,76
Ravenna	4,42
Reggio Emilia	3,96
Modena	4,01
Parma	4,51
Forlì-Cesena	4,05
Bologna	4,30
Pavia	4,07
Cremona	4,05
Lodi	3,14
Emilia-Romagna	4,24
Rank Piacenza*	13

LAUREATI

Indice di laureati:
laureati 30-34 anni iscritti
in anagrafe per 100
residenti di 30-34 anni

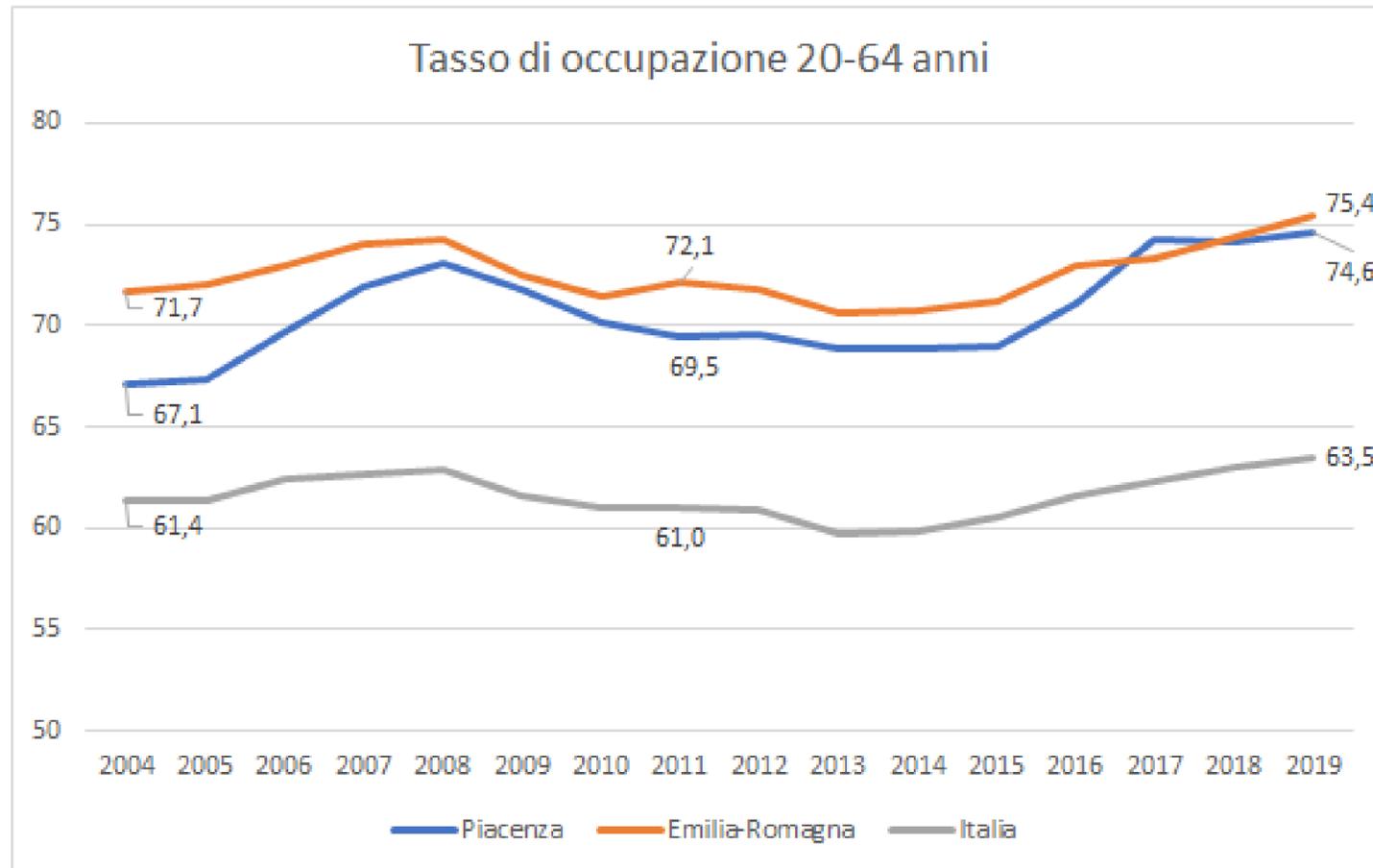
CONFRONTI	laureati
Provincia	IST1
Piacenza	27,56
Ferrara	28,95
Rimini	29,92
Ravenna	27,36
Reggio Emilia	24,50
Modena	27,61
Parma	32,05
Forlì-Cesena	28,21
Bologna	37,33
Pavia	26,08
Cremona	24,86
Lodi	27,56
Emilia-R.	30,23
Rank Piacenza*	63

* Rank tra le province italiane: 1 = massima vulnerabilità; 107 = minima vulnerabilità

Fonte: La vulnerabilità socio-economico-territoriale - Allegato QC-PTAV

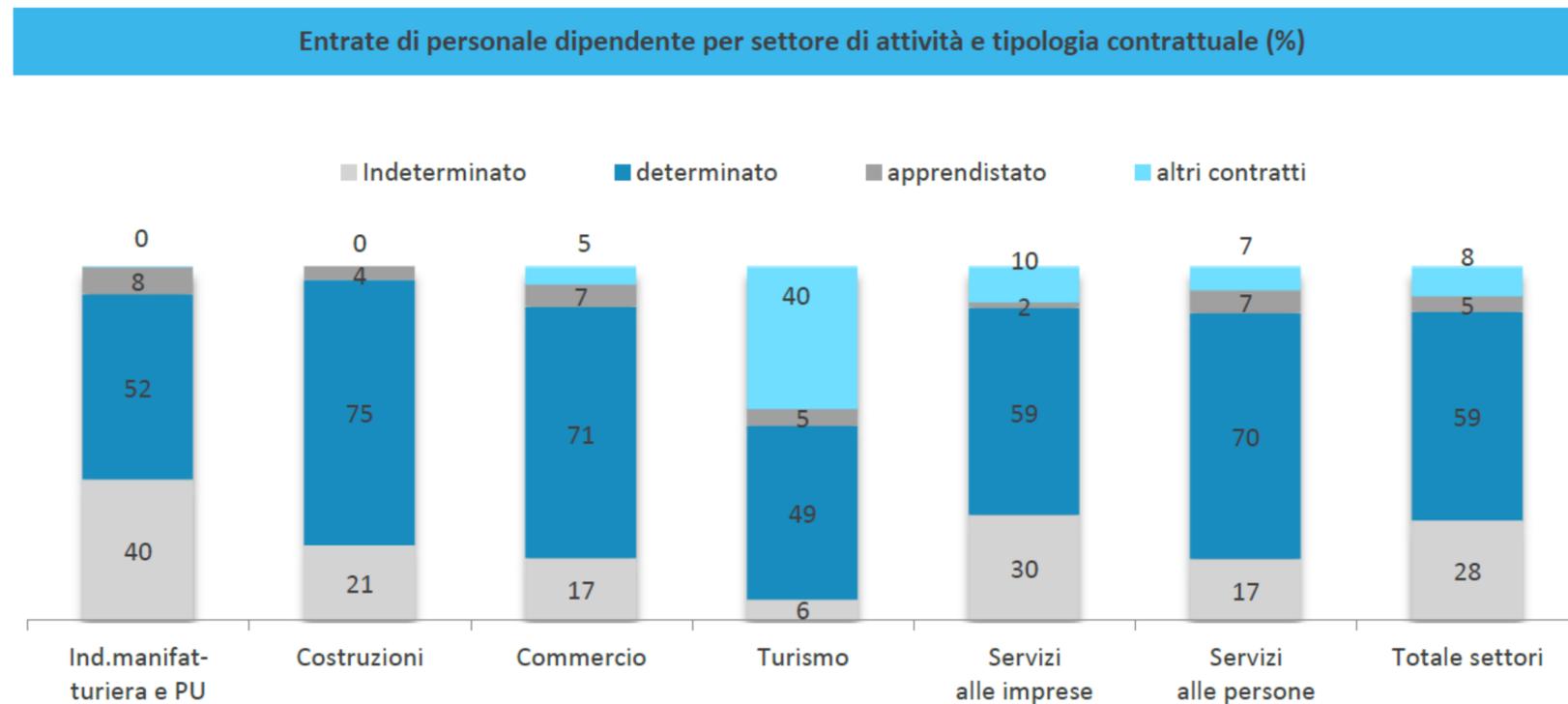
OCUPAZIONE E CARATTERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Tasso di occupazione



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati BES delle Province

Le tipologie di rapporti lavorativi



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2021

OCCUPAZIONE E CARATTERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

La questione femminile

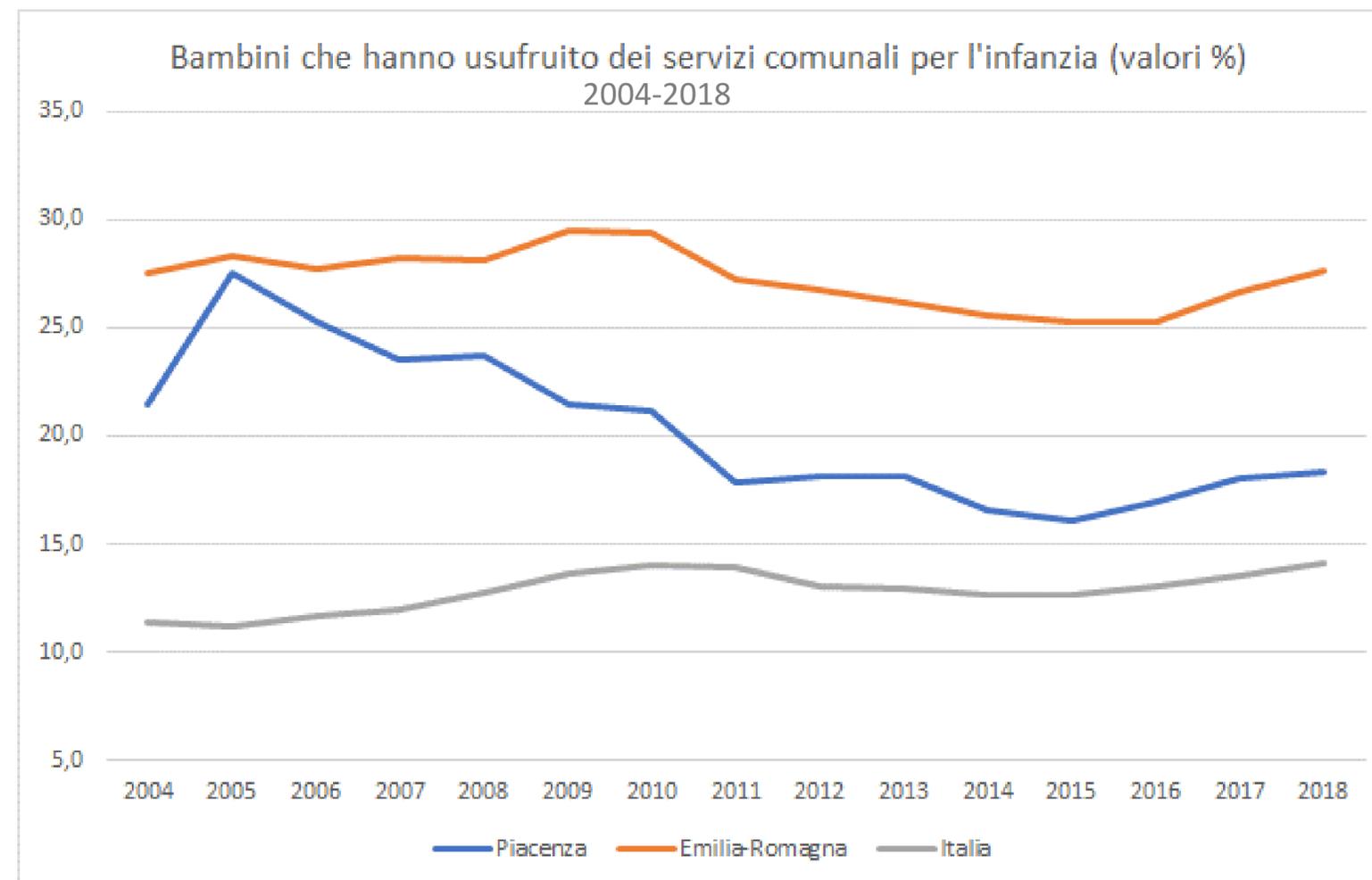


PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

CONFRONTI 2020	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni	TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
	Maschi		
Piacenza	81,6	77,9	4,4
Parma	78,9	74,6	5,2
Cremona	76,1	72,4	4,7
Lodi	78,2	73,3	6
Pavia	75,3	71,5	4,9
Milano	77,7	73,2	5,6
EMILIA-ROM.	79,4	75,5	4,8
ITALIA	73,5	67,2	8,4
	Femmine		
Piacenza	63,9	59,5	6,9
Parma	65,2	61	6,5
Cremona	58,2	54	7
Lodi	61,5	58	5,7
Pavia	62,3	58,5	6,1
Milano	68,2	64,2	5,8
EMILIA-ROM.	66,7	62	6,9
ITALIA	54,7	49	10,2

DINAMICHE		2018	2019	2020
TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni	maschi	77,5	77,1	77,9
	femmine	60,7	62,6	59,5
TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni	maschi	81,5	81,7	81,6
	femmine	65,1	66,6	63,9
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	maschi	4,7	5,5	4,4
	femmine	6,7	5,9	6,9

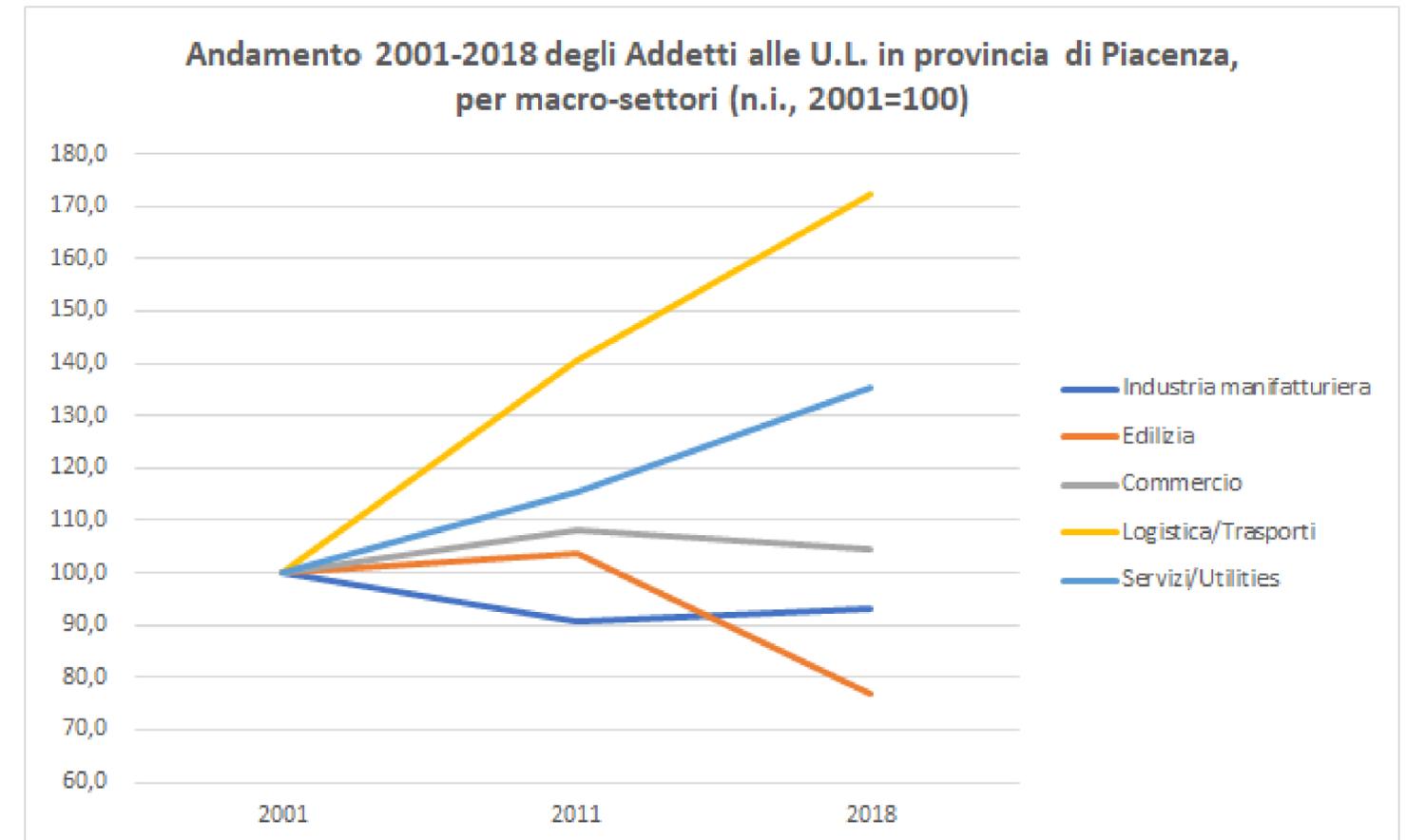
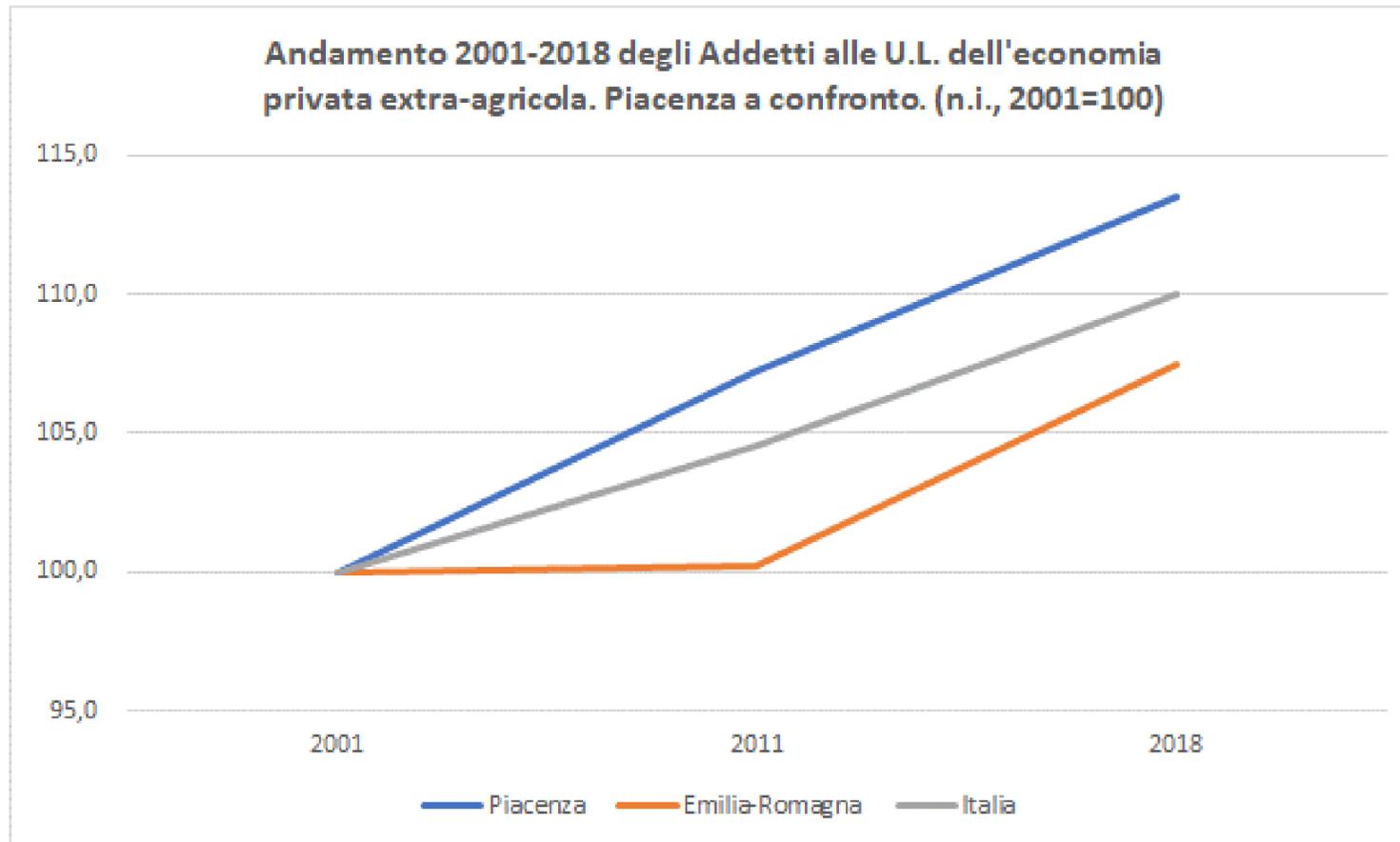
Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati BES delle Province

OCCUPAZIONE E CARATTERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Dinamiche recenti



	2001	2011	2018
Piacenza	85.271	91.468	96.798
Emilia-Romagna	1.511.865	1.515.059	1.624.893
Italia	15.712.908	16.424.086	17.287.891

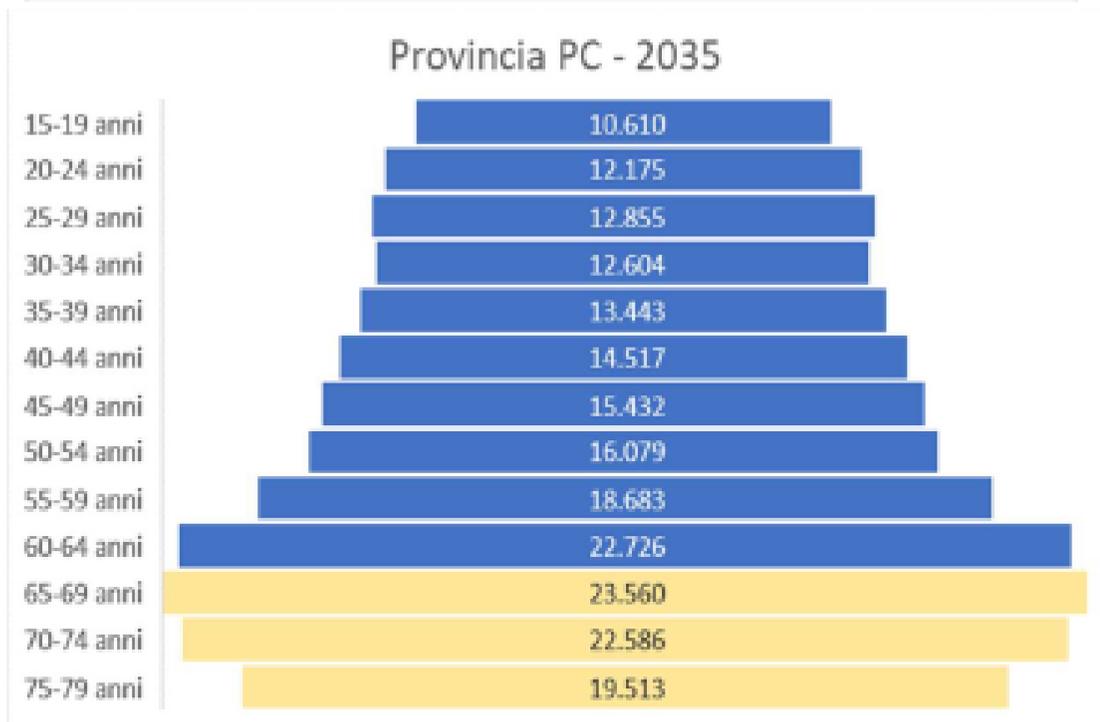
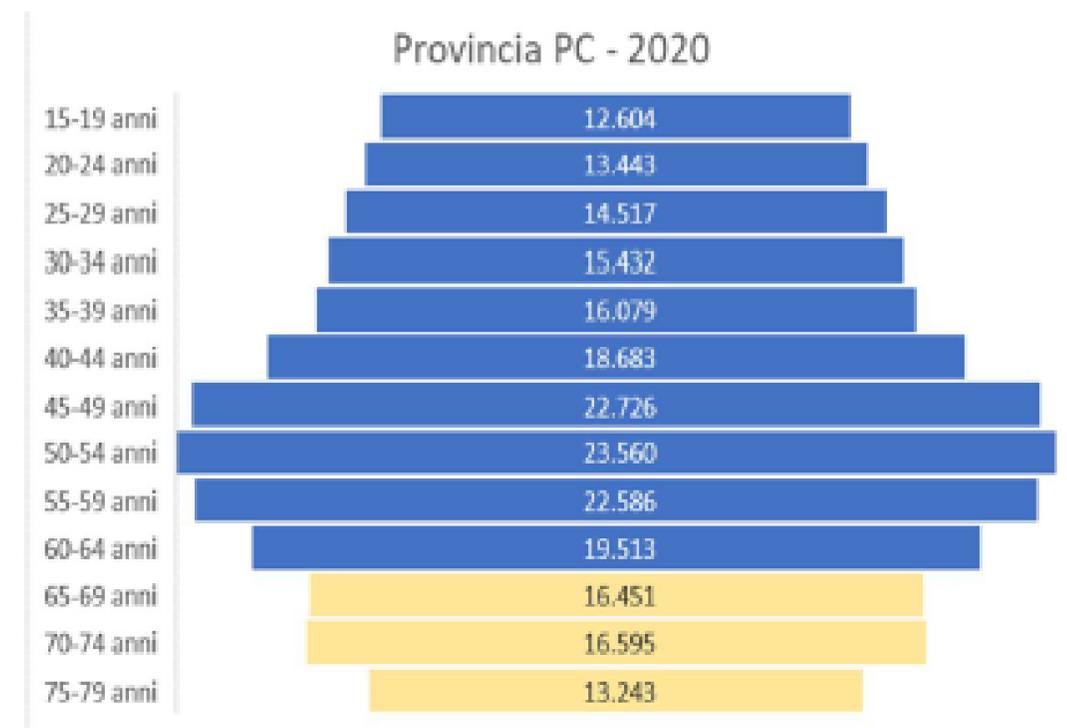
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

	2001	2011	2018
Industria manifatturiera	25.866	23.413	24.106
Edilizia	8.109	8.420	6.245
Commercio	17.721	19.189	18.540
Logistica/Trasporti	6.540	9.188	11.278
Servizi/Utilities	27.035	31.258	36.629
Totale	85.271	91.468	96.798

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

PREVISIONI DEMOGRAFICHE AL 2035

Popolazione in età da lavoro al 2020 ed al 2035 (previsione tendenziale)



Popolazione in età da lavoro 15-64 anni: proiezione al 2027 e 2035

	2020	2027	2035	Var.Ass.	Var.%
Totale provincia di Piacenza	179.143	168.851	149.124	- 30.019	-16,8
Italiani	146.581	135.016	114.506	- 32.075	-21,9
Stranieri	32.562	33.835	34.618	2.056	6,3
Pianura	121.182	115.392	101.875	- 19.307	-15,9
Collina	50.199	46.807	41.973	- 8.226	-16,4
Montagna	7.762	6.652	5.276	- 2.486	-32,0
Capoluogo	65.085	61.932	55.539	- 9.546	-14,7
Cintura capoluogo	37.997	36.400	32.250	- 5.747	-15,1
Val Tidone/Luretta	22.001	20.612	18.260	- 3.741	-17,0
Val Trebbia	8.859	8.030	6.712	- 2.147	-24,2
Val Nure	8.107	7.374	6.241	- 1.866	-23,0
Val d'Arda	25.501	23.677	20.731	- 4.770	-18,7
Bassa Val d'Arda	11.593	10.826	9.391	- 2.202	-19,0

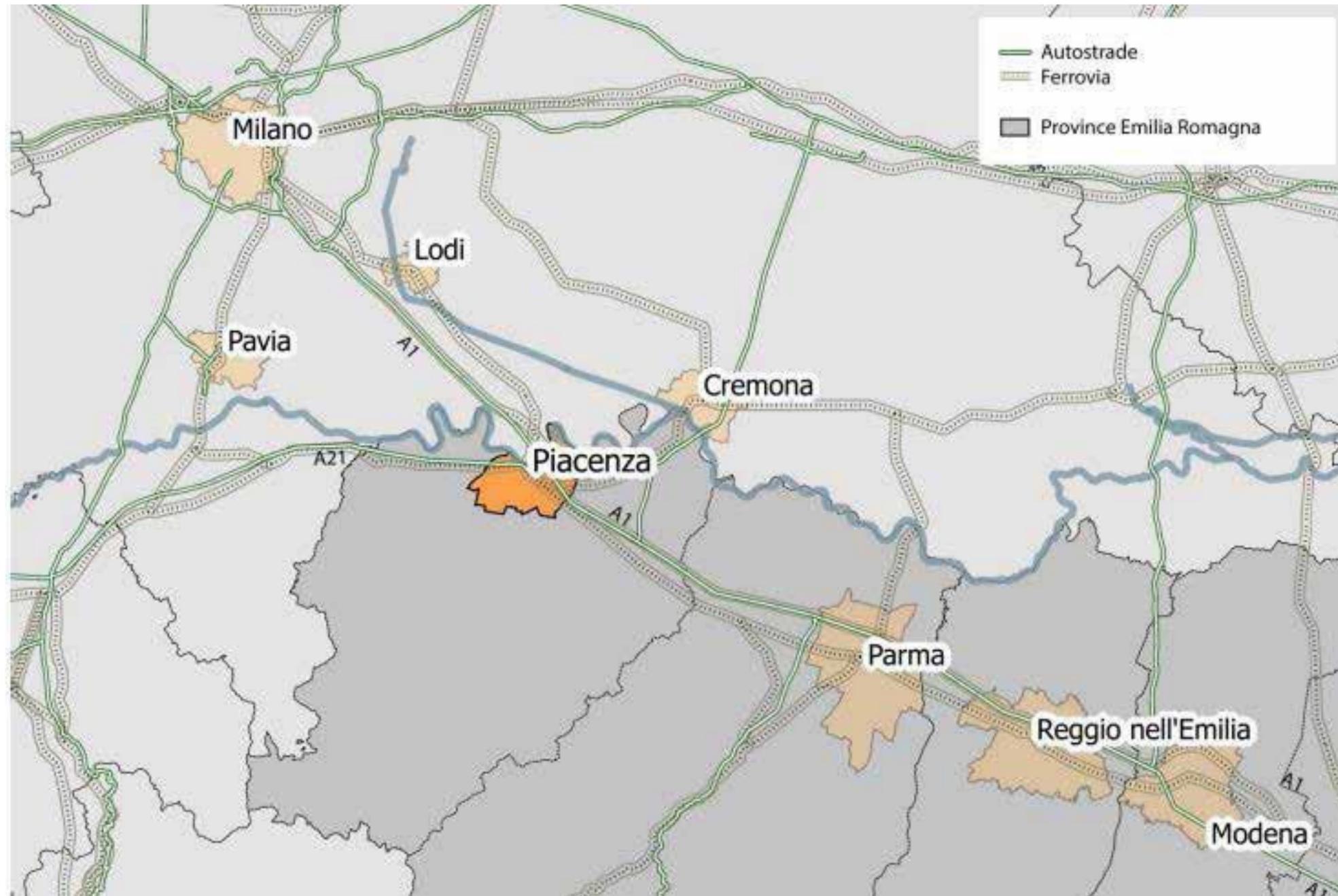
Area a maggiore sviluppo (corridoio insediativo della via Emilia):

- Come contrastare il **calo di popolazione in età di lavoro** nei prossimi dieci anni (-30000 persone)?
- Come essere attrattivi per l'insediamento di **famiglie giovani e lavoratori qualificati**?
- Come rispondere ai **nuovi bisogni di abitare e di welfare** dovuti a nuovi stili di vita e al diffondersi di nuclei familiari con nuove esigenze (anziani soli, single, separati)?
- Il **recupero del dismesso** (anche con usi temporanei) può diventare una risorsa per rispondere a nuovi bisogni?
- Su quali possibili **traiettorie di sviluppo** fare leva?
- Come rendere **più salubre e migliore la qualità del vivere** nella zona più densamente "infrastrutturata"?
- Come costruire un'offerta di **mobilità più sostenibile** ma anche **più rispondente alle esigenze** di mobilità di anziani, studenti e giovani famiglie?

Aree montane (in parte anche collinari):

- Come **fermare il declino** sostenendo il presidio antropico di un territorio fragile?
- Quali le condizioni per garantire una **migliore vivibilità**?
- Quali **nuove forme di erogazione dei servizi** è possibile promuovere?
- Quali condizioni per lo **sviluppo di micro-economie locali** in grado di attrarre nuovi giovani imprenditori?
- Come mettere in valore le molteplici **risorse del territorio** entro un quadro di maggiore **sostenibilità**?
- **Cooperative di comunità, recupero di territori ed edifici abbandonati, innovazione sociale** per lo sviluppo locale: cosa succede a Piacenza? È un modello che funziona? Come diffonderlo?

PIACENZA TERRITORIO SNODO NEL BACINO PADANO: rischi e potenzialità



LA VICINANZA ALLA METROPOLI MILANESE ED IL RAPPORTO CON LA CITTA' METROPOLITANA BOLOGNESE: COME RAFFORZARE IL RUOLO DELLE CITTA' MEDIE

La carta rende evidente come Piacenza si collochi in prossimità di alcune medie città lombarde ed anche molto vicina all'area metropolitana milanese e risulti invece più distante dalle città medie emiliane della via Emilia. Naturalmente il sistema infrastrutturale su gomma e su ferro ne supporta il carattere di "territorio snodo". E' in questa dimensione di contesto che andrebbe approfondito il ruolo che può giocare il territorio piacentino e le reti di relazioni che esistono e quelle che potrebbero svilupparsi. Se complessivamente la popolazione insediata in questo ambito supera di poco il milione di abitanti, la città di Piacenza è, rispetto alle altre città capoluogo, quella che presenta il maggior numero di abitanti (circa 100000 contro i circa 70000 di Pavia) e questo dovrebbe porla in una situazione di maggiore potenzialità per lo sviluppo coordinato di servizi di rango superiore, di centri di formazione di maggior livello ed in generale di funzioni ed attività di rango sovralocale.

CARATTERISTICHE DELLE QUATTRO CITTA' MEDIE

Indicatori di vulnerabilità (popolazione/imprese/istruzione)



PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

- Situazione di sostanziale omogeneità
- Situazione positiva dell'area in termini di ricchezza e lavoro
- Criticità rispetto a demografia, istruzione e imprenditorialità
- Lodi rispetto alla demografia presenta una vulnerabilità estremamente inferiore (bassi valori di mortalità e di dipendenza anziani)
- Lodi presenta maggior numero di addetti impiegati nell'high tech sul totale degli addetti
- Piacenza è trainante in termini di presenza di imprese

Un'alleanza strategica fra le 4 medie città del corridoio insediativo della via Emilia?

- Costruire una **progettualità comune** per affrontare le criticità
- Migliorare i **collegamenti di tipo metropolitano**
- Costruire una **sistema a rete di servizi e opportunità**
- **Fare massa critica** rispetto ai poli attrattori dell'Emilia e di Milano per contare di più ai tavoli dove si prendono le decisioni